Anno XL — Sabato 1 dicembre 1906 — Conto corrente con la posta — N. 289

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Pagamenti anticipati

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologio, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

IL BILANCIO DELL'ISTRUZIONE ALLA CAMERA

IL DISCORSO DEL MINISTRO RAVA

Il caso Orano — L'insegnamento religioso

Roma 30. — Presiede Biancheri. Dopo le solite interrogazioni si discute il bilancio dell' istruzione.

Santini deplora le frequenti infrazioni della disciplina scolastica da parte di alunni e di professori, meno perdonabili degli studenti. Riferisce alcuni casi di tale indisciplina e specialmente quello di un professore regio (il signor Paolo Orano) che ha fatto pubblica affermazione e pubblica propaganda antimilitaristica e antimonarchica, domandando se il ministro abbia preso i provvedimenti necessari.

Raccomanda al ministro di curare anche la disciplina nell'interno delle università, dove non può essere permesso, come è accaduto a Roma, di tenere conferenze anarchiche (*commenti*).

Quanto alla nomina del direttore generale delle belle arti dichiara di compiacersene per il valore della persona chiamata a quell'ufficio e anche perchè il ministro ha resistito alla pressione della massoneria (*commenti*).

Conclude augurandosi di avere dal ministro soddisfacenti risposte *(approvazione)*.

Rummo si dichiara contrario alla tesi di laurea dei licenziati universitari sia perchè è istituto esotico, sia perchè fatte spesso da incompetenti, sia perchè non offrono garanzia di sincerità. Desidererebbe invece un buon esame pratico professionale; ma in ogni modo se si vuol mantenere le tesi di laurea occorre che sieno poi anche stampate.

Rava risponde ai vari oratori dichiarando quanto alla libera docenza che trattasi di un problema di grande importanza scientifica e finanziaria che studierà con cura, ma che non si può risolvere bene senza provvedere in pari tempo ad una riforma almeno parziale dell' insegnamento superiore.

Passando alle scuole secondarie accenna alla nuova costituzione delle commissioni di concorso, alle condizioni fatte ai professori pareggiati e alla classificazione delle sedi; assicura che prenderà in attento esame le singole questioni e proporrà quelle modificazioni alle disposizioni vigenti che l'esperienza avrà dimostrato necessarie.

Annuncia che presenterà subito un disegno di legge per disciplinare legislativamente in modo definitivo e uniforme la materia degli esami nelle scuole secondarie (*benissimo*) togliendo così occasione a molte incertezze e a molte inopportune agitazioni, come a quelle relative alla sezione straordinaria di esami.

Riconosce la necessità di rendere sempre più eletto il personale dei Convitti nazionali migliorandone il reclutamento e la carriera, in considerazione dell'alta missione educatrice loro affidata.

Per la parte relativa alle Belle Arti, dichiara che ha scelto a direttore generale persona dotta e competentissima, degna della massima fiducia. Ha anche ottenuto dal ministro del tesoro un aumento delle dotazioni e provvederà alla sistemazione degli uffici e delle commissioni locali e proporrà nuove e più adeguate misure legislative per la tutela del nostro patrimonio artistico.

S' intrattiene su varie questioni speciali.

Poichè si è parlato della necessità di pareggiare gli stipendi delle maestre a quelli dei maestri, nota che a tale esigenza indubbiamente giusta, si oppongono considerazioni finanziarie, poichè la maggiore spesa sarebbe di tre milioni e mezzo.

Afferma la necessità di provvedere alle esigenze del servizio delle biblioteche essendo insufficiente il personale, ora che ne sono stati allontanati i comandati; e si propone anche di migliorarne tutto l'ordinamento.

Circa l'istruzione ed educazione femminile rivedrà e migliorerà i programmi didattici degli educandati e farà oggetto di studio tutto il grave e complesso ppoblema che è strettamente connesso con quello della riforma delle scuole secondarie.

Presenterà anche le proposte per l'ordinamento degli ispettorati delle scuole secondarie, necessario completamento della legge sullo stato giuridico degli insegnanti medii. Accenna all'insegnamento elementare e nota che ad ogni esercizio aumentano sensibilmente le spese che lo Stato eroga a tale altissimo fine.

Infine riferendosi ad una questione speciale sollevata dall'on. Santini, quella della disciplina scolastica, dichiara che se i disordini che ebbero a deplorarsi a Palermo avessero a rinnovarsi o a prolungarsi non mancherà di prendere i più seri provvedimenti (*benissimo*).

Quanto a professori che facessero nella scuola propaganda antipatriottica afferma che crederebbe di mancare ai suoi più intimi settimenti di cittadino e ai più assoluti doveri di ministro se non vi mettesse riparo con provvedimenti i più energici (*approvazioni*).

Sulla questione del palazzo Farnese il ministro sarà geloso tutore degli interessi della tradizione artistica italiana e ove sia possibile e necessario confida che il ministro del tesoro non negherà i fondi necessari perchè un si glorioso monumento diventi proprietà nazionale.

Concludendo dichiara che sente tutta la responsabilità che gli incombe, ma confida di essere sorretto dalla fiducia del Parlamento (*vivissime approvazioni e congratulazioni*).

L' insegnamento religioso

Bissolati vorrebbe conoscere il pensiero del ministro sulla questione dell'insegnamento religioso. Di fronte alle incertezze delle disposizioni legislative e regolamentari ritiene che i comuni abbiano diritto di sopprimere l' insegnamento religioso nelle scuole; lamenta perciò che siano state dal Ministero annullate le deliberazioni comunali prese in questo senso obbligandoli ad impartire questo insegnamento ai fanciulli i cui parenti lo abbiano richiesto. Dichiara poi che presenterà una mozione perchè la Camera possa pronunciarsi sulla importante questione.

L' esposizione finanziaria

Giolitti chiede che martedì in principio di seduta abbia luogo la esposizione finanziaria.

Rimane così stabilito.

La seduta termina alle 18.45; domani seduta alle 14.

L'ostruzionismo càla

Roma, 30. — Notizie dai porti di mare dicono che l'ostruzionismo degli impiegati di dogana si rende ognora più fievole. Furono ordinate oggi telegraficamente altre sospensioni di impiegati.

Una riunione a Roma terminò invocando la pace; — il comizio di oggi a Napoli fu un fiasco. Si spera che lunedì sia tutto finito.

Si dice che il Ministro Massimini, appena vinto l'ostruzionismo, prenderà dei provvedimenti utili per gli impiegati che oggi cercano di imporsi allo Stato.

Una legge per togliere ai comuni le spese per i servizii di Stato

Roma, 30. — Gli on. Lacava, Lucca, Dal Verme hanno conferito con il presidente del Consiglio on. Giolitti per comunicargli la proposta di presentare un progetto di legge per iniziativa parlamentare per l'avocazione allo Stato delle spese per i servizi di Stato che gravano i bilanci comunali.

L'on. Giolitti, tenuto ferma l'integrità del bilancio, non si manifestò alieno dall'accogliere in massima il disegno di legge, specialmente se l'onere da assumersi dallo Stato sarà distribuito ratealmente nei bilanci dei vari esercizi.

Trattati di commercio

Roma, 30. — Si assicura prossimi alla conclusione il trattato di commercio dell' Italia con la Rumania e quello con la Russia.

Un conte truffatore

Torino, 30. — La Corte d'Appello confermava oggi la sentenza di un anno e 1200 lire di multa a carico del conte Emilio D'Ayala, figlio del tenente generale aiutante di campo del Re Umberto e della principessa Colonna. per truffe commesse a Montecarlo e a Ventimiglia.

LA SALUTE DI SALETTA

Roma, 30. — Le condizioni di salute del generale Saletta, da qualche tempo malato, sono questa sera leggermente migliorate. Il suo stato però è sempre grave.

Le vittime della catastrofe di Witten

Witten, 30. — Dagli ultimi rilievi risulta che nell'esplosione della fabbrica di roburite rimasero uccise 30 persone, ferite gravemente 62 e leggermente da 150 a 180.

CRONACA PROVINCIALE

Da MARANO LAGUNARE

REPLICA SUL TEMA 'DOPO UN ANNO DI SINDACATO,

Ci scrivono in data 29 (rit.):

Il signor *Molti Maranesi* nel N. 283 di quel « Paese » giustifica la stentata comparsa della sua nuova elucubrazione dichiarando testualmente: *si scrive, si briga si fa e quasi tutto di nascosto. Da questo dipende il ritardo nel rispondere.* Proprio peccato ch'ella non possa giungere in tempo per.... salvare la decadente prosa giornalistica! In compenso però, ritardi pure quanto le piace o quanto il suo revisore alle stampe le consente, arriverà sempre a tempo perchè io possa consacrare ai posteri le sue scritture. Replico che non è possibile trovare molti Maranesi che, sapendo leggere e scrivere, firmino tante castronerie. Del resto ella assumendo quel pseudomino collettivo non si è prevalso che di un capriccio megalomane, anzi le suggerisco per far più colpo, di firmarsi *Mari* e *Monti* o anche *Mappamondo*.

Quanto alla lettera pubblica, e firmata del sindaco con tutto il diritto di combattere apertamente gli anonimi attacchi da lei mossi, egli ha confermata la verità dei fatti da me esposti in questo giornale, ma con ciò non può dirsi ch'egli abbia elogiato sè stesso: gli elogi glieli feci io e se lei non avesse ascoltato la serpe dell' invidia per intervenire ed attaccarlo, egli non avrebbe sentito il dovere di fronte al pubblico di confermare le verità da me dette, ne spettasse pur il merito a lui.

Perchè lei non ha risposto firmandosi come lui? Forse ha risposto col comunicato anonimo della *Patria*?

Bello invero un *comunicato* senza firma, invenzione d'un uomo pieno di coraggio come lei! A me pare che quando uno stampa e si firma e poi gli si risponde con un *comunicato* senza firma, bisognerebbe aver perduto la dignità per replicarvi. Gli anonimi si gettano nel cestino.

Il fine giustifica i mezzi, lei dice; a me sembra però che questa massima di S. Ignazio di Lojola non sia necessaria alle persone dabbene.

Ed è un mezzo certamente riprovevole l'inventare: 1° che un maranese abbia dichiarato ad un amico d'essere firmatario con molti dell'articolo da lei pubblicato nel *Paese*; 2° che il Sindaco abbia portato il proprio pesce per la vendita in pescheria e poi lo abbia pesato in casa propria; 3° che il Sindaco attuale raddoppi le tasse ad alcuni e ne esenti inguistamente altri.

Finalmente è un mezzo riprovevole il fraintendere ad arte ciò che scrive l'avversario; mi spiegherò dunque meglio circa l' allusione al cursore fatta dalla lettera del Sindaco e poi ripetuta da me, aggiungendo che il cursore è un cursore — come si dice — coi fiocchi, e che se il Sindaco e l'Amministrazione attuale possono apprezzarlo, qualche sindaco passato non poteva farne senza, così da chiedere perchè i verbali delle delibere non portassero la clausola *« sentito il cursore comunale. »* X

Da CIVIDALE

Società operaia — Il Comizio pro schola — Assoluzione

Ci scrivono in data 30:

Il Consiglio della S. O. prese iersera le seguenti deliberazioni.

a) Approvò il Regolamento della Biblioteca Popolare.

b) Prese in esame l' inventario della Società eseguito dal Segretario Zorzini; al quale venne decretata una gratificazione di 100 lire.

c) Sorteggiò i consiglieri: Del Torre, Battocletti, Moro, Bernardis e Medves.

d) Nominò la Commissione del seggio elettorale nelle persone dei sig. Banzi Luigi, Zanutto Umberto, Bront Giovanni, Battussi Leopoldo, Cicconi Angelo.

e) Ammise a soci tre operai che ne avevano fatta domanda.

**

Il comizio pro-schola avrà luogo in Cividale domenica 23 corr. nelle ore pomeridiane. Vi hanno già aderito con sincera compiacenza le autorità scolastiche. Oratore ufficiale del comizio sarà il presidente dell' Unione Magistrale Nazionale, al quale si aggiungeranno altri.

Il comizio, stavolta, ha uno scopo eminentemente patriottico avendo per tema *la lotta contro l'analfabetismo.*

**

Davanti al nostro pretore si è svolto, oggi, il processo contro quindici giovani di negozi del paese, i quali, la sera del 24 luglio u. s. essendo riuniti a fraterno convegno per salutare un loro compagno in partenza, all'uscita della trattoria, avevano emesso qualche canto senza badare che, per l'ora tarda, non avrebbero potuto farlo.

L'avv. Zuliani che li difendeva dimostrò l' inesistenza del reato, mancando ogni intenzione di contravvenire alla legge ed il Pretore li mandò assolti. Il pubblico che assisteva all'udienza plaudì alla sentenza.

Da S. GIOVANNI di Manzano

Interessante trattenimento

Ci scrivono in data 30:

Domenica prossima, 2 dicembre, nella sala Regina Margherita, avrà luogo un attraente trattenimento con variato programma.

Vi parteciperanno il noto e valente prestigiatore sig. Cerbucci, che si presentò con successo anche nei teatri di Udine, il valente violinista Nardelli, molto apprezzato fra voi, e il maestro Cremese.

Certo il pubblico accorrerà numeroso al trattenimento.

Da LATISANA

Una querela contro il professore e contro il "Paese,,

Ci scrivono in data 30:

Oggi il sig. Paschini si è recato a Udine ed ha presentato alla Procura del Re querela per citazione diretta, contro il Presidente di questa Unione Democratica prof. Gellio Cassi e contro il giornale *Il Paese* per articoli diffamatori pubblicati contro di lui in quel giornale.

Giornale di Udine (2)

DONNA COSTANZA

(DAL TEDESCO)

— Spero non sarà niente di serio, è così carino il piccolo Buby!

Hermine gli stese la mano.

— Buona sera, Altezza. — Egli si inchinò.

— Permetta che l'accompagni, donna Hermine — e, senza aspettare risposta, la seguì.

Giù ne la *hall* ella salutò qualcuno. In guardaroba un cameriere presentò al principe la *sortie azzurra* ch'egli l'aiutò a indossare.

Si volse al servo.

— La mia carrozza?

— E' pronta, Eccellenza.

— Si? Grazie, Altezza, buona sera.

Voleva congedarlo; ma egli l'accompagnò fino al landau. E come raccogliendo tutto il suo coraggio sussurrò, malsicuro:

— Donna Hermine, vorrei chiederle un piacere... grande, da tanto tempo...

Ella era già in vettura, bellissima ne l'abito di pizzo bianco circondato da la pelliccia azzurra, così bionda, bianca e fine.

— Vorrebbe permettermi di fare il suo ritratto, Donna Hermine?...... — Com'era carezzevole e velata la bella voce! — Non sono un grande artista, ma ne avrei molto piacere....

Inconsciamente ella aspettava ancora. il principe restava sempre, soltanto artista! Ebbe quasi una piccola delusione ma fece un viso serio.

— Ella è molto gentile, Altezza... Sarà un onore per me, ne parleremo.

Chinò il capo, salutando.

La carrozza si mosse. Il principe rientrò a malincuore. La *hall* era quasi vuota; gli ospiti erano al *buffet*; in un gruppo elegante Donna Costanza prendeva il thè, e il diadema scintillava, nei bei capelli candidi.

Egli voleva avvicinarsi per pregarla di perorare la sua causa presso Hermine, ma un gruppo di giornalisti vicino la porta glielo impedì, ed egli udì distintamente il *reporter* del Corriere del mattino.

— Sì certo, *Giuditta* è ormai venduta, e posso dirvi anche per quanto. In confidenza, naturalmente. 30000 marchi! Ora la manda a Milano a l'Esposizione, poi ne la galleria Basel a Vienna.

Il vecchio milionario compera tutto quello che Sant'Alba dipinge.

— E se la galleria fosse piena, e se il vecchio morisse? Sono curioso di sapere chi glieli comprerebbe — obbiettò il piccolo *reporter* de L'eco di Berlino.

— Nessuno; ed io avrei questa villa per metà prezzo, con tutte l'ipoteche che vi peserebbero. Ha la mania delle ville il nostro superuomo...

— Ma ha il mezzo milione di sua moglie ribattè un altro... Oh pardon, Altezza... Aveva solo allora notato il principe — Parlavamo appunto di questa splendida dimora.

Il *reporter* del Corriere taceva, non sapendo quanto S. A. aveva udito dei loro discorsi. Ma l'altro proseguì.

— Pardon, Altezza, ma non sarebbe meglio dire in vece di splendida, che questa casa è originale, bizzarra, unica? Per conto mio amo quest'unione di stili disparati... proprio ora si diceva... Ma osservi, la prego, l'arco di quella finestra.

Maurizio Colonna aveva fretta.

— Ah sì? Le pare? — disse indifferente — sarà. Ma io non la penso così, dottore. Prego signori, di scusarmi. — E passò nel buffet.

Il dottore arricciò il naso e sentenziò: Pezzo d'asino!

— Ha buon gusto, però — rispose il *reporter* del « Corriere del Mattino », riprendendo la sua vivacità. — Hai visto, prima non aveva occhi che per Donna Hermine.

— Oh prego... per Donna Costanza,

— Che idee! Caro mio, non essere ingenuo! E' naturale preferire una bellezza poco più che ventenne a una dama, splendida, sì, ma sulla cinquantina; fra l'autunno e la primavera, io scelgo l'ultima.

— In questo caso in vece io prendo l'autunno. Ma preferirei ancora quella piccola d'Aubert.... Anzi, in confidenza non darei tutta la Giuditta per quel pastello...

Il principe s'era avvicinato a Donna Costanza e Giancarlo e espose loro il suo desiderio. Ella sorrise, aveva molta stima e simpatia per quel giovane principe bellissimo.

— Farò quello che posso, Altezza, ma Walter è un uomo così... strano! Lo sa, Hermine non può lasciarsi fare il ritratto senza il suo permesso, nè pure da Vostra Altezza.

— Credo, Donna Costanza, che il capitano Walter non abbia niente in contrario.

Ella sorrise un po' lusingata nel suo orgoglio materno. La sua Hermine quella sera era stata proprio degna di essere ritratta da un artista. Non che Colonna fosse un genio, ma nè pure una nullità.

— Credo che il suo desiderio sarà esaudito; ne parlerò a Hermine...

Ne gli occhi azzurri del principe passò un lampo.

— Grazie, Donna Costanza. Non dimenticherò la sua bontà.

Ella stupì leggermente; pensò che il desiderio del principe non fosse soltanto quello di un artista, ma scosse la testa. Anche lei quante volte era stata ritratta! Le bellezze devono servire a l'arte.

Gl'invitati si congedavano. Giancarlo un po' imbarazzato cercava sua moglie.

Con un — Permette Altezza — ella lasciò il principe e si avvicinò al marito.

— Cara, cara Conny — mormorò Giancarlo. Ella arrossì vivamente; sempre le accadeva ad ogni sua parola affettuosa.

I saloni si sfollavano. Nella *hall*, un allegro fruscio di sete, un tintinnare di speroni, un gaio chiacchierio femminile, un chiamarsi, incrociarsi, sparire....

(*Continua*)

Da S. DANIELE

ELEZIONI COMUNALI

Ci scrivono in data 30:

Dopo domani (domenica) avremo le elezioni comunali per la rinnovazione totale del consiglio in seguito al decreto reale di scioglimento.

Quantunque i giornali non abbiano parlato prima di questa lotta, essa si presenta acre ed irta di personalità.

Due sono le liste sulle quali gli elettori saranno chiamati a dare il loro voto: una portata e sostenuta dal partito liberale conservatore appoggiato dal partito cattolico; l'altra portata dal partito socialista, repubblicano e radicale, uniti insieme per l'occasione, ma divisi tra loro per odi e rancori recenti ed antichi.

La lista portata dai liberali conservatori contiene la rielezione di tutti i consiglieri, che prima formavano parte della maggioranza che elesse e sostenne l'amministrazione Piuzzi, nonchè nuovi e buoni elementi, universalmente stimati per il loro sano criterio e per la più scrupolosa onestà.

Noi senz'altro diamo tutto il nostro cordiale appoggio a questa lista.

L'amministrazione Piuzzi si è resa benemerita del paese, non soltanto per la sua indiscussa onestà, ma anche per lo selo col quale studiò e risolse tutte le questioni ed i problemi che interessano il nostro capoluogo.

E' merito suo se il dazio consumo viene oggi gestito per appalto coll'annuo vantaggio di L. 25,000 che sarebbero state inesorabilmente perdute per il bilancio comunale se fossero stati al potere i popolari, i quali, a questo appalto, si opposero con ogni forza. Ed è pure merito dell'amministrazione Piuzzi l'unificazione del debito comunale, che apporterà al bilancio comunale il non sprezzabile vantaggio di L. 3000 per anno.

Ora il bilancio comunale è florido, mentre tutti sanno che, alla caduta dell'amministrazione Cedolini, esso era in tali condizioni che si dovette deliberare la tassa sul bestiame e la sopratassa sul vino, tassa e sopratassa che, per merito dell'amministrazione Piuzzi, non vennero applicate.

I popolari, capitanati dal cav. Cedolini e dal cav. Sostero (l'ex presidente dell'Ospitale di S. Daniele) lavorano a tutt'uomo per la conquista del potere, spargendo insinuazioni e false voci nei riguardi dell'amministrazione cessata; ma noi abbiamo ferma fiducia che gli elettori onesti e coscienti, voteranno compatti la lista del partito dell'ordine che è segnacolo di onesta ed avveduta amministrazione.

Ecco i nomi dei candidati del partito liberale conservatore:

1. *Bianchi Pietro*, commerciante
2. *Candusso Osvaldo*, commerciante
3. *Concina march. Corrado*, possid.
4. *Caporiacco conte Gino*, avvocato
5. *Farlatti Daniele*, possidente
6. *Florida Gio. Batta*, commerciante
7. *Masotti Felice*, agricoltore
8. *Milani Daniele*, farmacista
9. *Midena Pietro*, sarte
10. *Molinari Antonio*, possidente
11. *Pellarini Pietro*, possidente
12. *Piuzzi Taboga Italico*, industriale
13. *Di Pauli Luigi*, agricoltore
14. *Tabacco Giuseppe*, commerciante
15. *Vignuda Domenico*, agente privato
16. *Zuliani Giuseppe*, agricoltore

Criterii da seguirsi nelle elezioni amministrative del nostro Comune.

Avvertiamo gli elettori che per ragioni di moralità non sono eleggibili alla carica di consiglieri comunali:

I. coloro che per avventura avessero fallito o sospeso i pagamenti per due o più volte;

II. coloro che nelle funzioni di consiglieri comunali avessero avuto provvigioni o concessioni su affari riguardanti il Comune;

III. coloro che allo scopo subdolo di trarre vantaggi personali diretti od indiretti avessero contribuito a deliberare lavori non richiesti dal bisogno o dall'urgenza od aspirassero all'ufficio di consiglieri con fini d'interesse personale;

IV. coloro che con azioni recondite avessero in qualsiasi modo rasentato le sanzioni del codice penale;

V. coloro che hanno lite vertente col comune;

VI. ed in generale coloro che essendo notoriamente camaleonti politici, si camuffassero da democratici d'occasione per sorprendere la buona fede degli elettori.

Da PALMANOVA

Nomine

Ci scrivono in data 30:

L'eg. dott. Portelli Sisto Agente Generale dello stabile di Torre Zuino di proprietà dei Conti Corinaldi venne in questi giorni nominato alla insigne carica di Ispettore agrario governativo a Gorizia.

Congratulazioni vivissime al distinto e ottimo uomo.

A Palmanova, a successore del Direttore di quel Circolo Agrario geometra Sabbadini Daniele, dimessosi per cambio di residenza, venne ieri nominato l'eg. sig. Folledore Ernesto allievo della scuola superiore Enologica di Conegliano.

Da PORDENONE

Patronato scolastico

Ci scrivono in data 30:

Codesta istituzione, il cui scopo è altamente filantropico, nel corrente anno beneficò 138 alunni con la refezione scolastica, dispensando ben 7906 razioni importanti una spesa di L. 535.64.

Furono distribuite 263 vesti nuove e complete con una spesa complessiva di L. 1060.01.

A queste spese devonsi aggiungere le altre di stampa ecc. per tenue importo; di fronte a queste un patrimonio di circa L. 2000.

Per la crescente affluenza di frequentanti le scuole elementari, le richieste specie per la refezione scolastica aumentano considerevolmente, tanto che si richiederebbe lo stanziamento di circa 3500 lire.

Sappiamo che a giorni sarà convocata l'assemblea Generale degli oblatori per provvedere alla nomina della commissione direttiva.

Qualche anno fa questa nobile istituzione era appena al suo inizio e la cerchia dei suoi beneficati era perciò assai ristretta; oggi essa è di molto allargata poichè abbraccia centinaia di poveri bimbi. Ciò vuol dire che Pordenone risponde di cuore all'appello malgrado sia chiamato a in cooperare altre opere benefiche.

Ed una lode possiamo pur dare a chi pel primo coltivò l'idea e cooperò alacremente con zelo, con raro esempio di attività al suo effettuarsi.

Oggi che l'opera pietosa e proficua sparge dintorno tanta beneficenza, noi, facendoci interpreti dei sentimenti della cittadinanza, porgiamo al bravo Presidente Sig. Scaramelli prof. Giusebbe l'omaggio di riconoscenza profondamente sentita.

Da RESIUTTA

Un cacciatore di camosci precipitato e morto in un burrone

Ci scrivono in data 30:

Veniamo informati che otto giovanotti del paese di Stolvizza (Resia) vollero quest'oggi recarsi alla caccia del camoscio; giunti che furono in località «Grubbia» questi si sparpagliarono, per dare principio alla parata.

Certo Buttolo Eugenio di Giovanni, d'anni 25, mentre stava passando per un sentiero pericoloso scivolò precipitando in fondo ad un burrone, rimanendo certamente schiacciato.

Il cadavere non venne ancora rintracciato.

Mentre scrivo la benemerita di Moggio si reca sopraluogo.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Giorno 1 Dicembre ore 8 Termometro 5.5
Minima aperto notte 3.2 Barometro 745
Stato atmosferico: coperto Vento: N. O.
Pressione: calante Ieri: coperto
Temperatura massima: 11.8 Minima 2.5
Media 7 10 acqua caduta ml

Le deliberazioni della Giunta

Nella seduta di ieri la Giunta Municipale ha preso le seguenti deliberazioni;

Le condizioni dei legati

Ha approvato la relazione della ragioneria municipale sulle condizioni finanziarie dei legati donazione Kechler, donazione agenti di commercio, Pilosio Filafero, Colussi, Agricola, Peck, Gorgo, Zorzi e Chiesa dei S.S. Vito e Modesto al Cimitero Urbano, la gestione dei quali viene affidata all'amministrazione autonoma dei legati.

Il bilancio dell'officina del gas

Presa nota dei dati del preventivo 1907 dell'officina Comunale del gas, ha approvato la deliberazione della Commissione Amministratrice dell'Officina del gas con la quale questa ha inscritto fra le riscossioni del prossimo esercizio L. 50 000.00 da assegnarsi in via supplementare dal Comune all'Officina come capitolo di impianto, oltre le 350.000.00 già assegnate ed ha determinato di sottoporre con voto favorevole al Consiglio Comunale, in sede di bilancio, l'approvazione del conseguente stanziamento.

I modelli dello scultore Flaibani

Ha autorizzato la spesa per il trasporto nel civico Museo, ove saranno conservati in deposito, dei modelli in gesso lasciati dallo scultore Andrea Flaibani.

Pel Museo del Risorgimento

Ha accolto varie domande del signor Presidente dei Reduci relative al Museo del Risorgimento.

I Veneti da Gianturco

Facilitazioni per Udine?

Un telegramma da Roma ci informa che la commissione dei deputati presieduta dall'on. Luigi Luzzatti e di cui fanno parte gli on. Morpurgo, Teso, Tecchio, Di Broglio e Vendramini si è recata ieri dal ministro dei lavori pubblici, on. Gianturco per intrattenerlo su alcuni principali interessi delle provincie venete riguardanti il porto di Venezia, i canali di navigazione interna, la deficenza di vagoni nel porto di Venezia e in generale nelle stazioni ferroviarie del Veneto.

La conversazione fu molto cordiale e i deputati veneti, a proposito della navigazione e degli altri urgenti bisogni, fecero intendere che le condizioni delle provincie e dei comuni non consentivano di sopportare il carico del 40 per 100 che le nuove proposte del Governo accollavano agli enti locali.

La Commissione ha messo anche in rilievo la evidente utilità nazionale della ferrovia Belluno-Cadore. Espresse poi il voto che, pure a costo di pagare un po' di noli per i vagoni esteri, *si facilitasse per il commercio del legname il trasporto dalla parte di Udine con vagoni austriaci.*

Secondo il *Giornale d'Italia* il ministro, pur riservandosi di interpellare la direzione generale delle ferrovie, si mostrò propizio a quanto ha esposto la Commissione.

Fatevi elettori! Allorchè arrivano le elezioni, sono molti coloro che si dolgono di non poter votare, o perchè non hanno fatto le pratiche necessarie, o perchè sono inscritti in qualche lontano Comune, al quale non possono andare per compiere il loro dovere.

Ricordiamo oggi che le nuove iscrizioni, e per un tempo brevissimo, sono aperte.

Il Comitato liberale elettorale di Udine ha diramato una circolare con la quale offre a tutti coloro che possono essere inscritti nelle liste elettorali politiche ed amministrative, di aiutarli nelle pratiche occorrenti.

Speciale incaricato si troverà nell'ufficio del Comitato (via della Prefettura 16, casa Pace) da oggi alla fine di dicembre tutti i giorni della settimana dalle 3 alle 6 pom., e nei festivi dalle 10 alle 11 ant.

Ripetiamo che il termine utile per la presentazione delle domande è brevissimo e perentorio, e che, quindi, è di assoluta necessità di provvedere al più presto alla compilazione delle medesime ed al loro corredamento.

Ancora sulla negata apertura del Teatro Sociale. Abbiamo dato ieri la notizia che la Commissione di vigilanza sui teatri ha negato la concessione di apertura del Teatro Sociale per i veglioni del prossimo carnevale. Su questo strano provvedimento aggiungiamo qualche altro particolare che merita di essere reso noto.

Pregato e pressato — come dicemmo — da parecchie persone, l'attuale proprietario aveva giorni sono aderito che fosse presentata domanda al R. Prefetto per ottenere il permesso di dare alcuni veglioni mascherati nel prossimo Carnevale nel teatro stesso.

E l'ambiente fine e signorile era stato ricercato in questi giorni da talune delle società cittadine che di consueto danno, nel Carnevale, qualche grande festa da ballo! Ma la Commissione è intervenuta col suo veto che riesce strano quando si pensi che nel 1903 e 1904 la stessa Commissione, che aveva allora ordinata la chiusura del Sociale per spettacoli pubblici, ebbe a concedere l'apertura per i Veglionissimi della Stampa facendo registrare a verbale il seguente motivato: «potersi concedere l'apertura per il ballo, non presentando quei pericoli per la sicurezza pubblica che possono dar luogo gli spettacoli d'opera e di drammatica».

Ed ora, migliorate le condizioni del teatro, ridotta a loggia libera tutta la prima fila di palchi; abbattuti quelli di 4ª fila; messo in comunicazione il palcoscenico, da ambo le parti, colla loggia di pepiano; chiuso il loggione, si vieta l'apertura!

Tale mutamento di idee non deve del resto destar meraviglia, quando si pensi che la Commissione — e lo rilevammo a suo tempo — nelle sue visite al Sociale, disse e disdisse le molte volte.

Il problema della stazione

Come si spiega e si giustifica la contraddizione dei nostri rappresentanti

Perchè deve preferirsi San Rocco

Dopo quanto abbiamo scritto nei giorni passati sulla soluzione del problema della stazione ed ebbe (lo sappiamo dalle cordiali approvazioni che ci arrivano) il consentimento si può dire generale, è tempo di venire alla conclusione.

La Camera di commercio e il Municipio che avevano, in modo solenne, condannato il primo impianto di allargamento della stazione a Porta Grazzano, non potevano senza aperta contraddizione accettare il secondo impianto di binari (fra porta Cussignacco e il Ledra). Questo era un più grosso impiastro addossato alla stazione e le aumentava il disagio. Non si può liberare dall'incaglio la nostra stazione se non con una stazione di smistamento all'una o all'altra parte dell'imbuto. Lo hanno proclamato, ripetendo una vecchia verità, i signori on. Morpurgo, comm. Pecile e cav. Barbieri in quel memorabile telegramma del 7 novembre u. s.

Ma noi non crediamo sia da fare gran colpa ai rappresentanti della Camera di commercio e del Comune di tale contraddizione per quanto la questione tecnica fosse evidente e benchè sia avvenuta alla distanza di due settimane. I nostri rappresentanti, di fronte all'atteggiamento degli ingegneri mandati dal Ministro, i quali mettevano il dilemma: o accettare la proposta com'è dell'impianto dei nuovi binari o rimandare questo e ogni altro provvedimento alle calende greche, hanno creduto di doversi piegare, tanto per ottenere qualche cosa.

Ecco perchè fu accettato quell'impianto, che era stato dichiarato una rovina pochi giorni prima; non si voleva perdere i benefici dei miglioramenti proposti per il servizio merci a grande e piccola velocità.

Ma anche noi li accettiamo e di gran cuore questi miglioramenti — ma il fascio dei binari addosso alla porta Cussignacco, no.

Noi siamo venuti, come più si allargava la cerchia delle informazioni, nella convizione che il fascio dei nuovi binari, sia *nell'interesse dell'Amministrazione ferroviaria, sia nell'interesse della città e provincia*, debba essere piantato fuori Sant'Osvaldo davanti a San Rocco. Ecco altre prove formidabili.

Con la somma occorrente all'espropriazione del terreno necessario per l'impianto a Porta Cussignacco, si può acquistare verso San Rocco un area *per lo meno doppia.*

Non basta. Il movimento di terra a San Rocco presenterebbe difficolta assai minori. Siccome la linea di Venezia è in pendenza verso il Cormor e la nuova stazione di smistamento verrebbe allacciata con un binario in regresso, tenendo questo binario orizzontale o meglio ancora dandogli una contropendenza il livello della nuova stazione risulterebbe inferiore a quello della linea attuale.

Quindi si avrebbe *un notevole risparmio* dei movimenti di terra per alzare il piano, in confronto dei movimenti di terra necessari per eseguire l'impianto dei binari fra porta Cussignacco e il Ledra. Qui l'impianto deve *necessariamente* avere *lo stesso livello* dell'attuale stazione.

Se agli altri vantaggi, già dimostrati, che il progetto verso San Rocco ha in confronto di quello fra il Ledra e la porta di Cussignacco, si aggiungono anche quelli di poter acquistare colla stessa spesa un area doppia ed avere un sensibile risparmio nei movimenti di terra, sarebbe uno schiaffo al buon senso voler insistere nella scelta fatta.

E' da notare poi la *necessità di acquistare ora* i terreni verso S. Rocco, per evitare che la speculazione ne approfitti, costruendo magari delle case nelle vicinanze della linea, come si è fatto da per tutto altrove e impedendo così anche da quella parte un futuro ampliamento o per lo meno rendendolo *molto più costoso.*

Si faccia quindi, per ora, gli altri provvedimenti per il servizio della grande e piccola velocità, postale, doganale ecc., ma si porti l'impianto dei nuovi binari già concretato nel luogo propizio e cioè verso San Rocco.

In quell'ampia distesa libera si potrà poi allargare la rete delle rotaie e costruire quella stazione di smistamento, che è destinata ad essere l'arnese potente per lo sviluppo dei nostri commerci — e sarà.

Elezioni commerciali. Ricordiamo che domani avranno luogo le elezioni commerciali per la nomina di dieci consiglieri scaduti.

L'Unione Esercenti e l'Associazione dei commercianti, hanno compilato e raccomandano la seguente lista:

1. Beltrame cav. Antonio fu Luigi di Udine, manifatture (rielez.) — 2. Brunich Antonio fu Giovanni di Mortegliano, filandiere (rielez.) — 3. Coccolo Antonio fu Pietro di S. Vito al Tagl., ferramenta e legnami (nuova elez.) — 4. Corradini Arnaldo fu Carlo di San Daniele, ferramenta e legnami (rielez.) — 5. Galvani cav. Luciano di Giorgio di Pordenone, stoviglie, molini e carta (rielez.) — 6. De Marchi cav. Lino fu Paolo di Tolmezzo, legnami (rielez.) — 7. Moro Pietro fu Biagio di Cividale, tessitura (rielez.) — 8. Orter Francesco fu Francesco di Udine, ferramenta (rielez.) — 9. Pico Emilio fu Pietro di Udine, spedizioni e rappresentanze (nuova elez.) — 10. Stroili cav. Daniele fu Francesco di Gemona, tessitura (rielez).

Il primo seggio sarà presieduto dal pretore urbano dott. Gino Pavanello e il secondo dal pretore del II Mandamento dott. Giovanni Stringari.

Vi sarà, come sempre, e pare sia inevitabile, anche domani qualche dispersione di voti.

Stamane ci è giunto da Tolmezzo un manifesto, firmato «Alcuni elettori», in cui si raccomanda ai commercianti carnici il nome dell'egregio signor Giuseppe Micoli fu Antonio di Musina, persona senza dubbio competente nel commercio dei legnami.

Il prof. Fracassetti commendatore. Apprendiamo con piacere che S. M. il Re su proposta del Ministro Rava ha firmato il decreto con cui il capo Gabinetto al Ministero della P. I. prof. avv. Libero Fracassetti, è nominato commendatore della Corona d'Italia. Congratulazioni.

Per le case popolari. Il Consiglio d'amministrazione delle case polari, riunitosi ieri nei locali della Cassa di Risparmio, ha accettato le dimissioni del consigliere sig. Alessandro Nimis ed ha deliberato di stipulare un contratto di assicurazione degli edifici con la società Mutua di Milano.

Contro la sospensione del carico per Udine. Anche l'egregio vice presidente della Associazione dei Commercianti ed Industriali ha telegrafato al direttore Compartimentale delle Ferrovie in Venezia, all'on. Morpurgo a Roma e al Ministro Gianturco per reclamare la revoca della sospensione delle spedizioni da Venezia per Udine almeno per le derrate alimentari e per il carbone, protestando perchè non solo si è deciso di mantenere la sospensione a tutto 5 Dicembre, ma venne estesa anche alle spedizioni al dettaglio.

Per la «Scuola e Famiglia». Ci pregano d'annunciare una fiorita beneficenza: il cinematografo Roatto destina a beneficio della «Scuola e Famiglia» l'intero incasso della rappresentazione di lunedì dalle tre pomeridiane in poi.

79° Reggimento Fanteria. Programma musicale da eseguirsi domani dalle 15 alle 16.30 sotto la Loggia Municipale:

1. S. IONES: Marcia *La Geisha*
2. MANCINELLI: Ouventure *Cleopatra*
3. MARENCO: Valzer *La figlia di Boby*
4. S. IONES: Operetta *La Geisha*
5. MASCAGNI: Danza Esotica
6. BOTTESINI: *Bombardon*

Il nuovo regolamento per il servizio dei messi urbani e rurali, che ora dipendono dall'Ispettorato urbano, è andato oggi in vigore.

La disgrazia di un caporale udinese a Venezia. Ieri mattina a Venezia, nei magazzini della direzione dell'artiglieria, il caporale Sambucco dell'11 artiglieria da costa, nativo di Udine, mentre lavorava con una pialla ebbe tutte cinque le dita della mano sinistra completamente asportate.

Una mostra d'arte decorativa. Il Consiglio dell'*Unione Esercenti* di Udine, nella seduta di ieri sera, considerando l'esito splendido ottenuto dai nostri lavoratori all'Esposizione di Milano ed in omaggio all'impulso da essi dato al progresso artistico del Friuli, deliberò di farsi iniziatore di comune accordo e con l'appoggio delle autorità ed enti morali, di una Mostra d'Arte Decorativa Provinciale da tenersi a Udine nel venturo anno.

In piazza Mercatonuovo, nei locali ove trovavasi la bottiglieria di Marco Feruglio, dopo i necessari restauri e l ampliamenti, verrà oggi aperto il nuovo grande negozio di chincaglierie, mercerie e mode del sig. Secondo Bolzicco che ha ceduto il proprio al sig. Feruglio stesso.

Abbiamo visitato ieri il nuovo negozio Bolzicco e possiamo assicurare che esso abbellirà assai, sia per l'esterno come per l'interno, quel porticato.

L'arredamento e mobiglio venne eseguito in stile moderno e con gusto ammirabile per severità e semplicità, dal distinto artista per lavori in legno Costantino Serafini che anche in questa occasione seppe farsi proprio onore.

Le pitture e decorazioni sono del Mattioni, i serramenti meccanici a unica chiusura della porta e vetrine furono ideati dai fratelli De Luca e la facciata esteriore in pietra artificiale è del bravo Agosti.

Tutto l'assieme, sia per l'ampiezza delle vetrine, come per la vastità dell'ambiente con superiore galleria, per la profusione di luce, per la varietà e ricchezza delle merci, fa di questo nuovo locale, uno dei migliori negozii della città. La fortuna non può quindi a meno di arridere all'intraprendente proprietario.

Cinematografo Roatto. Ecco il programma odierno:

Il vagabondo (emozionante proiezione tolta dal romanzo i Miserabili di Victor Hugo — I ladri di bambini (grandiosa e sensazionale proiezione) — Fuochi artificiali (effetto splendidissimo) — Generazione Istantanea (comicissima) — Dietro l'obbiettivo (scene umoristiche).

All'ingresso verrà consegnata a l ogni aspettatore, una *Films* cinematografica, perchè ognuno possa avere un'idea del processo cinematografico.

Cinematografo Bläser. Oggi e domani ultimi giorni di rappresentazione di questo grande Cinematografo che ottenne si largo favore nel nostro pubblico.

Il proprietario anzi ci prega di ringraziare sentitamente la cittadinanza per le festose accoglienze che anche quest'anno volle fare alle sue proiezioni cinematografiche.

Questa sera, con una mostra che promette di riuscire imponente, verrà aperto il nuovo grandioso negozio di macelleria della Ditta Del Negro.

L'ambiente è messo con gran lusso e di esso e della mostra di oggi e domani, diremo al prossimo numero.

Concerto Salem. Ricordiamo che domani sera alle 8 nel teatrino del Ricreatorio festivo udinese, via Tiberio Deciani, il professore di viola Victor Salem darà un concerto col programma ieri pubblicato.

Alla serata parteciperanno i dilettanti filodrammatici del Ricreatorio.

Una denuncia venne sporta dalla persona che smarrì l'altro giorno un biglietto da cinquanta lire, rinvenuto da una ragazzetta che ancora non ha fatto il suo dovere di portarlo o al Municipio o alla P. S.

ARTE E TEATRI

L'ultima delle Operette

Colle *Petites Brebis*, si è chiuso ieri sera il corso delle rappresentazioni della compagnia d'operette Lombardo.

L'operetta piacque per la musica graziosa e per l'esecuzione accurata. Il serata̲nte Ernesto Urbano fu festeggiatissimo ed ebbe dei momenti di comicità irresistibile.

Oggi la compagnia, che lascia nel pubblico il desiderio di riudirla in breve, parte per Zara.

Cinematografo Iride

Questa sera prima rappresentazione del Cinematografo Iride, il migliore per varietà ed ampiezza di interessanti proiezioni.

ULTIME NOTIZIE

Il processo per l'aggiotaggio

Rinviati tutti al Tribunale

Genova 30. — Il *Corriere Mercantile* assicura che gli imputati d'aggiotaggio furono rinviati al Tribunale. Gli imputati sarebbero: Fano, avvocato di Milano: Bolis, avvocato di Terni e gli agenti di cambio a Milano, Vigo, Duca, Mazzoni, Armani ex-amministratore del-l'*Avanti!*, Molli l'informatore del *Corriere della Sera* e forse anche il comm. Perrone di Napoli.

La riforma elettorale

e i costumi alla Camera di Vienna

Vienna, 30. — Oggi si è cominciata la votazione degli emendamenti alla riforma elettorale alla Camera dei deputati. Dopo il voto d'un emendamento, i radicali czechi che avevano avuto la peggio aggredirono il banco della presidenza, bastonando un segretario. Sorse una collutazione generale fra slavi e tedeschi; vi furono molte graffiature e ammaccature. In fine venne approvata la riforma elettorale.

Dott. I. Furlani, Direttore
Principe Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

La famiglia Cardin-Fontana grata e commossa per le onoranze rese al Suo dilettissimo Augusto porge i più sentiti ringraziamenti alle Autorità di Udine e di Padova, al rappresentanti ed al personale delle officine Comunali delle due Città, agli amici, ed a quanti vi parteciparono.

Padova, 30 novembre 1906.

Comunicato

La sottoscritta si pregia di avvisare che con oggi ha assunto l'esercizio di trattoria

all' « Ancora d'oro »

in Piazza del Duomo.

L'esercizio è fornito di ottima cucina e buoni vini nostrani, a prezzi modicissimi.

Si fanno anche pensioni.

Caterina Parzianello

Cassa di risparmio di Udine

Situazione al 30 novembre 1906

ATTIVO.

Cassa contanti . . . . L.	49,445 82
Mutui e prestiti . . . . »	8,063,755.90
Valori pubblici . . . . »	8,138,001.17
Prestiti sopra pegno e riporti »	2,400.—
Conti correnti con garanzia . . »	32,324.84
Cambiali in portafoglio . . . . . »	2,366,800 40
Conti correnti diversi . . . . . »	1,735.41
Conto corrispondenti . . . . . . »	15,903.80
Ratine interessi non scaduti . . »	308,537.05
Mobilio . . . . »	6,16 .91
Crediti diversi . . . . »	77,691.52
Depositi a cauzione . . . . »	285,140 —
Depositi a custodia . . . . »	2,232,704.85
Attivo L.	21,870,606.66
Spese dell'esercizio in corso »	149,886 36
Totale L.	22,020,493.02

PASSIVO.

Depositi nominativi 2 3/4 % . . L.	2,971,736.46
Id. al portatore 3 % . . . . . . »	11,284,775.36
Id. piccolo risparmio 4 % . . »	1,169,092 04
Totale credito dei depositanti L.	15,425,603.86
Interessi maturati sui depositi »	392,061.88
Debiti diversi . . . . »	52,071.02
Conto corrispondenti . . . . . »	800.665,29
Depositanti per dep a cauzione »	285,140.—
Simile per depositi a custodia »	2,232,704.85
Passivo L.	19,18 ,246.90
Fondo per le oscillaz. dei valori »	653,228.31
Patrimonio dell'Istit. al 31 dicembre 1905 . . . . »	1,838,514.31
Rendite dell'esercizio in corso »	340,503.50
Somma a pareggio L.	22,020,493.02

Il direttore
A. BONINI

Operazioni.

La Cassa di risparmio di Udine riceve **depositi su libretti**

nominativi . al 2.75 % netto
» **al portatore** . . » 3 » »
» **a piccolo rispar.** (libretto gratis) » 4 » »

fa **mutui ipotecari** a privati, con ammortamento fino a 30 anni, senza aggravio al mutuatario per imposta di ricchezza mobile » 4 50 » »

accorda **prestiti alle provincie e ai comuni** del Veneto coll' imposta suddetta a carico degli enti debitori . . . . . . » 4.25 » »

accorda **prestiti o conti correnti** ai monti di pietà della provincia di Udine » 4 » »

accorda **prestiti alle Società cooperative**, alle **casse rurali** e **circoli agricoli** della provincia fino a sei mesi . . . . » 4 » »

fa **sovvenzioni in conto corrente** garantite da valori o da ipoteca

accorda **prestiti sopra pegno di valori**

sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi

E' sicuro di impiegare bene i proprii denari, chi pubblica avvisi di *réclame* sul *Giornale d' Udine*, il più vecchio e accreditato diario del Friuli.

Udine, 1906 - Tipografia G. B. Doretti